

Le rilevazioni in contabilità generale (pag 315-347) CAP 10

La contabilità generale e il metodo della partita doppia

Fra i diversi strumenti del controllo di gestione le rilevazioni in Contabilità Generale sono importanti, infatti norme civili e fiscali impongono le aziende di tenere una propria CoGe.

Il sistema di rilevazione che caratterizza la CoGe in Italia è il **sistema del capitale e del risultato economico** che tiene sotto osservazione il **reddito**, visto nei singoli oggetti elementari.

In altri paesi, come in Inghilterra, è largamente diffuso il **sistema patrimoniale** che ha per oggetto il patrimonio aziendale senza comunque tralasciare il reddito.

Lo strumento di rilevazione è il **conto** e la rappresentazione deve essere fatta secondo opportune regole per porre luce alle relazioni esistenti fra i diversi oggetti e per giungere al **bilancio**, il quale rappresenta il momento sintesi della CoGe.

Le regole che disciplinano la tenuta dei sistemi di rilevazione si definiscono **metodo di rilevazione**; il più noto fra tutti è il **metodo della partita doppia**, che si fonda sul principio dualistico, secondo il quale i fatti amministrativi devono essere visti secondo due aspetti che vengono denominati:

- originario;
- derivato

L'aspetto originario è l'aspetto del fenomeno che viene osservato per primo. L'aspetto derivato rappresenta il successivo momento di osservazione, dove viene reinterpretato il fenomeno sotto un altro angolo.

La rilevazione di ognuno dei due aspetti si traduce nella movimentazione di determinati conti; ogni evento rilevato dà luogo a una doppia rilevazione: una volta in **dare** (di uno o più conti), una volta in **avere** (di uno o più conti).

Dal metodo della partita doppia derivano tre principi fondamentali:

- in qualunque momento, il totale degli addebitamenti è uguale al totale degli accreditamenti;
- in qualunque momento, il totale dei saldi dei conti con eccedenza di dare è uguale al totale dei saldi dei conti con eccedenza di avere;
- se, in un certo momento, i saldi di dare e di avere di tutti i conti si raccolgono opportunamente in un unico conto, questo si spegne, ovvero presenta saldo pari a zero.

Una rilevazione in partita doppia viene denominata:

- semplice, quando all'addebitamento di un conto corrisponde l'accREDITAMENTO di un solo altro conto;
- composta, quando all'addebitamento (o accREDITAMENTO) di un conto corrisponde l'accREDITAMENTO (o addebitamento) di più conti;
- complessa, quando presenta simultaneamente accREDITAMENTI e addebitamenti di più conti.

Quindi la CoGe è un complesso di rilevazioni importante alle logiche del sistema del capitale e del risultato economico e vanno tenute nel rispetto delle regole proprie del metodo della partita doppia.

Il sistema di rilevazione del capitale e del risultato economico

Tale sistema prende in considerazione le operazioni di gestione esterna, e si traduce, quindi, nella rilevazione, mediante conti, dei valori generati dalle operazioni di *gestione esterna*.

Secondo tale modello le categorie di valori derivanti da tali operazioni sono:

- valori **finanziari**: disponibilità liquide, crediti e debiti di regolamento, crediti e debiti di finanziamento;
- valori **economici**: valori di reddito (costi e ricavi), valori di capitale.

Sotto il **profilo finanziario**, le operazioni di gestione esterna producono **variazioni finanziarie**, ossia variazioni nella massa monetaria ampiamente intesa : le variazioni diminutive si indicano come **uscite**, o *variazioni finanziarie negative*; quelle aumentative si indicano come **entrate** o più propriamente *variazioni finanziarie positive*. (le variazioni finanziarie sono sia quelle immediate, sia crediti o debiti di regolamento, sia formazione o rimborso di crediti o debiti di finanziamento).

Sotto il **profilo economico**, le operazioni di gestione esterna causano la **formazione di componenti di reddito**. I componenti negativi di reddito si indicano come **costi** ed esprimono *variazioni economiche negative*, ossia *sacrifici* per acquistare utilità produttiva; i componenti positivi si indicano come **ricavi** ed esprimono *variazioni economiche positive*, ossia *benefici* conseguiti cedendo a terzi beni e servizi.

Nel profilo economico vengono compresi anche valori derivanti dalle operazioni compiute sulla **ricchezza netta dell'impresa**, ovvero *variazioni di netto patrimoniale*.

In questo senso rispetto alle singole operazioni di gestione:

- le *variazioni finanziarie* costituiscono l'aspetto *originario*;
- le *variazioni economiche* rappresentano l'aspetto *derivato*.

I due aspetti sono anche distinti in quanto espressione di differenti problematiche e dinamiche della gestione.

Conti finanziari e conti economici. Il piano dei conti

La CoGe improntata al sistema del capitale e del risultato economico, prevede l'impiego di due serie (due grandi conti non metterebbero alla luce tutti gli aspetti) di conti:

- conti finanziari;
- conti economici;

La scelta del numero e della denominazione dei conti verrà operata in relazione ai caratteri dell'azienda oggetto di rilevazione.

Conti finanziari:

- conti accesi alle disponibilità liquide;
- conti accesi a debiti e crediti di regolamento;
- crediti accesi a debiti e crediti di finanziamento.

Conti economici di reddito:

- accesi a componenti negativi di reddito, ossia a costi;
- accesi a componenti positivi di reddito, ossia a ricavi;

Conti economici di capitale:

- accesi al patrimonio netto considerato nelle sue parti ideali
 - Capitale sociale
 - riserve
 - utile/perdita

Il funzionamento dei conti del sistema è determinato secondo una convenzione:

conti finanziario	
Dare	Avere
Variazioni finanziarie positive (entrate)	Variazioni finanziarie negative (uscite)

Le variazioni finanziarie positive sono date da:

- incrementi di denaro in cassa e valori simili;
- incrementi di crediti di regolamento, incrementi di crediti di finanziamento
- decrementi di debiti di regolamento, decrementi di debito di finanziamento

Le variazioni finanziarie negative sono date da:

- decrementi di denaro in cassa e valori simili;
- incrementi di debiti di regolamento, incrementi di debiti di finanziamento
- decrementi di crediti di regolamento, decrementi di crediti di finanziamento

conti accesi a costi	
Dare	Avere
Variazioni economiche negative	

conti accesi a ricavi	
Dare	Avere
	Variazioni economiche positive

conti accesi a elementi del capitale netto	
Dare	Avere
Variazioni economiche negative	Variazioni economiche positive

(diminuzioni di netto patrimoniale)	(aumenti di netto patrimoniale)
-------------------------------------	---------------------------------

I conti di capitale nelle società:

- Capitale Sociale;
- Riserve (legale, statutaria ecc)
- Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)

Nelle aziende individuali:

- Capitale Netto
- Deficit Patrimoniale
- Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)

Esistono comunque anche operazioni di gestione che si esauriscono nell'ambito di un solo profilo (es. riscossione crediti verso clienti)

Il contenuto e il significato dei conti finanziari ed economici sono diretta derivazione del modello di analisi della gestione quale "sistema di valori". Il conto tuttavia è e resta uno strumento di rilevazione per raccogliere e rappresentare importi monetari. In questo senso vanno interpretati i cosiddetti **conti di interferenza** o **conti transitori**.

Si tratta di conti che non hanno una specifica natura collegata al sistema di valori e svolgono una funzione strumentale, operando quali conti di contropartita temporanea di altri conti, onde considerare l'apertura o la chiusura

Per procedere alle rilevazione l'azienda deve definire quali conti utilizzare, elaborando un proprio piano dei conti; esso specifica la denominazione di ogni conto e quali valori far confluire in esso. In pratica rappresenta una guida esplicativa utile per ottenere il più elevato grado di uniformità delle rilevazione dei fatti.

Il contenuto deve tenere conto dell'attività e delle situazioni per cui non deve né essere troppo sintetico da ridurre la capacità informativa, né troppo dettagliato che rende pesante il lavoro di rilevazione. Inoltre devono essere considerate le indicazioni delle norme civilistiche.

I libri contabili

Le rilevazioni contabili sono redatte in forma scritta su specifici registri detti comunemente libri contabili. Le esigenze di controllo non sono solo interne all'azienda ma anche esterne, riconducibili a coloro che vogliono interagire con essa.

Stando all'articolo 2214 tutti gli imprenditori che esercitano un'attività commerciale (esclusi i piccoli imprenditori) sono obbligati a tenere il libro giornale e il libro degli inventari.

Il libro giornale è un registro cronologico-analitico nel quale vengono indicate giorno per giorno (con il metodo della partita doppia) le operazioni di gestione esterna. Tali rilevazioni prendono il nome di **articoli**. Ogni articolo si riferisce ad un fatto di gestione e indica:

- il numero progressivo dell'operazione;
- la data di registrazione dell'operazione;
- gli estremi (data e numero) del documento al quale l'operazione fa riferimento;
- i conti di mastro movimentati in dare e in avere, con i relativi codici; gli importi dell'operazione distinti per ciascun conto di mastro;

- la descrizione dell'operazione.

Il libro giornale viene compilato tramite software dedicati, che guidano le registrazioni rendendole semi automatiche.

Le rilevazioni del libro giornale vengono talvolta presentate in una forma diversa, detta all'*italiana*:

a	b	c	d	e
---	---	---	---	---

- numero dei conti movimentati in dare
- numero dei conti movimentati in avere
- corpo della scrittura, ossia l'articolo
- valori parziali attribuite ai singoli conti
- importo totale

Il **libro degli inventari** è un registro periodico-sistematico che ha la funzione di fornire il quadro della situazione patrimoniale dell'imprenditore, e si compone di:

- una parte *analitica* che contiene la composizione quali-quantitativa del patrimonio aziendale raggruppabili in categorie omogenee per natura e valore.
- una parte *sintetica*, contenente il bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota integrative, ove richiesta, e altri documenti, sempre se richiesti)

Sia per il libro giornale che per quello degli inventari, le norme prevedono che le pagine siano numerate. (queste e altre regole sono nell'articolo 2219 del cc)

La normativa fiscale impone adempimenti più numerosi quanto maggiore è la dimensione dell'azienda. In ambito fiscale, se non vi sono dispute in corso, le scritture contabili vanno conservate di regola per cinque anni.

Accanto a libri obbligatori, ve ne sono altri che l'impresa può tenere volontariamente. Fra questi abbiamo il **libro mastro**. Nel libro mastro si raccolgono tutti i conti del *piano dei conti*. Le movimentazioni che avvengono nel libro giornale devono trovare corrispondenza nei valori iscritti nei conti di mastro.

Il libro mastro dedica a ogni conto una o più pagine; ogni conto (detto **mastrino**) ha una intestazione ed è identificato da un numero; inoltre, il conto presenta due sezioni, dare e avere, ciascuna suddivisa in colonne (data operazione, numero della rilevazione nel libro giornale, numero conto movimentato in *contropartita*, denominazione del conto movimentato in contropartita, breve descrizione sottostante dell'operazione, valori parziali e quello totale di addebitamento o accredito).

Alcuni conti con denominazione ampia sono sviluppati in *sottoconti* che danno vita ad annotazioni in altri registri.

Le rilevazioni continuative

Le rilevazioni in CoGe seguono le operazioni di gestione man mano che si svolgono. Al termine del periodo amministrativo occorre misurare la consistenza e la composizione dell'oggetto complesso al quale il sistema di rilevazioni guarda. Poiché la gestione si svolge

senza interruzione, la CoGe deve riprendere a rilevare i fatti amministrativi considerando i valori consuntivi, determinati a fine periodo, come valori di partenza del periodo successivo. Si individuano quindi rilevazioni continuative, di chiusura, di apertura.

Considerando le principali operazioni in cui si articola il complessivo ciclo di gestione esterna abbiamo (senza considerare l'IVA) : (CFR da pag 336)

- **rilevazione delle operazioni di finanziamento**
- **rilevazione delle operazioni di acquisto dei fattori produttivi e di vendita dei prodotti**
- **rilevazione delle operazioni di riscossione di crediti e pagamento di debiti**

Situazione contabile al termine del periodo amministrativo

Supponiamo che sia terminato il periodo amministrativo. Prima di procedere oltre occorre redigere la situazione contabile dell'azienda. Per cui vanno raccolti i conti del piano dei conti, indicandone il movimento ed il relativo *saldo*. Essa offre materiale grezzo per la redazione del bilancio e consente di formarsi un'idea dei movimenti di valori che hanno interessato la gestione.

Oltre al saldo possono essere indicati il totale dei *movimenti dare* e *movimenti avere*. La situazione offre la possibilità di compiere un controllo generale della correttezza delle registrazioni effettuate. Per il noto principio della partita doppia il totale dei saldi *dare* deve corrispondere a quello dei saldi *avere*. In questo senso si parla di **bilancio di verifica**. CFR pag 346-347